

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 25\10\2017;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies (ad eccezione di quelle del ruolo D'Orazio, che sono rinviate al 10\7\2019), 309, 348 e 348 bis c.p.c., e quelle a vario titolo urgenti (n. 1413\2013, ruolo Pace, n. 146\2016, 133\2017, ruolo Iannaccone; 843\2012, 1442\2015, 727\2017, 917\2017, ruolo Fabrizio; n. 840\2017, 1010\2017, ruolo Filocamo).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno il numero di ruolo inferiore al 500\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 14\2\2018; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 14\3\2018; quelle iscritte nel 2014 sono rinviate al 24\10\2018; le restanti al 10\7\2019.

L'Aquila, 10\10\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

